



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 15 della seduta del 23/01/2024.

Oggetto: Approvazione schema Protocollo di intesa tra Regione Calabria e Terna Spa – Rete elettrica Nazionale.

Assessore Proponente: f.to Avv. Rosario Vari

Dirigente Generale: f.to Dott. Dott. Paolo Praticò

Dirigente di Settore: f.to Avv. Rodolfo Elia

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	GIUSEPPINA PRINCI	Vice Presidente	X	
3	GIOVANNI CALABRESE	Componente	X	
4	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
5	MARCELLO MINENNA	Componente	X	
6	FILIPPO PIETROPAOLO	Componente		X
7	EMMA STAINÉ	Componente	X	
8	ROSARIO VARI'	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 6 pagine compreso il frontespizio e di n. 2 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Economia e Finanze
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n° 584217 del 28/12/2023

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE

- La Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3, recante modifiche al titolo V, della seconda parte, della Costituzione, che *“riconosce la produzione, il trasporto e la distribuzione nazionale dell’energia”* tra le materie a legislazione concorrente;
- il Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n. 79, di *“Attuazione alla Direttiva 96/42/CE recante norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica”* e in particolare l’art. 3 di disciplina dell’esercizio delle attività di trasmissione e dispacciamento dell’energia elettrica, ivi compresa la gestione unificata della rete di trasmissione nazionale (RTN);
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1988 n. 112, recante *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997 n. 59”*;
- la Legge 21 dicembre 2001 n. 443, in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici;
- la Direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;
- la Legge 27 ottobre 2003 n. 290, di *“Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 29 agosto 2003 n.239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Delega al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità”*;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, *“Norme in materia ambientale”* e ss.mm.ii.
- il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, recante le *“Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*, in cui vengono, tra l’altro, definiti all’articolo 4 gli oneri informativi a carico del Gestore di rete nei confronti delle Regioni;
- il Decreto Legislativo 11 aprile 2011, n. 61 recante l’attuazione della Direttiva 2008/114/CE in materia di individuazione e designazione delle infrastrutture critiche europee;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 25 marzo 2014, n. 85, recante il Regolamento per l’individuazione degli attivi di rilevanza strategica nei settori dell’energia, dei trasporti e delle comunicazioni, tra cui è espressamente annoverata la *“rete nazionale di trasmissione dell’energia elettrica e relativi impianti di controllo e dispacciamento”*;
- il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante, all’articolo 20, la disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili, che saranno determinate *“compatibilmente con le caratteristiche e le disponibilità delle risorse rinnovabili, delle infrastrutture di rete e della domanda elettrica, nonché tenendo in considerazione la dislocazione della domanda, gli eventuali vincoli di rete e il potenziale di sviluppo della rete stessa”*.

DATO ATTO che

- TERNA S.p.A. – Rete Elettrica Nazionale – fu costituita in attuazione dell’art. 13 del Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n. 79 (Decreto Bersani), sul riassetto del settore elettrico, ed è proprietaria della RTN, quale individuata dal Decreto Ministero dell’Industria 25/06/1999 e successivamente ampliata con i successivi Decreti Ministeriali del 23/12/2002, 27/02/2009, 16/11/2009, 26/04/2010 e 22/12/2010;

- dall'01/11/2005 TERNA S.p.A. è proprietaria della RTN (Rete elettrica di Trasmissione Nazionale) e concessionaria della gestione unitaria della stessa ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo n. 79/1999, con la potestà di deliberare lo sviluppo e la realizzazione degli elettrodotti destinati a farne parte.
- il Decreto Legislativo 1 giugno 2011, n. 93, che al comma 12 riporta "Terna Spa predispone, entro il 31 gennaio di ciascun anno, un Piano decennale di sviluppo della rete di trasmissione nazionale, basato sulla domanda e offerta esistenti e previste";
- l'articolo 60 comma 3 del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 ha sostituito il comma 12 dell'articolo 36 del Decreto Legislativo 1 giugno 2011, n. 93, che ora prevede che Terna S.p.A. predispone ogni due anni, entro il 31 gennaio, un Piano decennale di sviluppo della rete di trasmissione nazionale, coerente con gli obiettivi in materia di fonti rinnovabili, di decarbonizzazione e di adeguatezza e sicurezza del sistema energetico stabiliti nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC);
- nell'espletamento del servizio di trasmissione e dispacciamento, TERNA persegue, gli obiettivi di garantire sicurezza, continuità ed affidabilità del servizio elettrico, di concorrere a promuovere la tutela dell'ambiente e la sicurezza degli impianti e provvede allo sviluppo della RTN nel rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici, avendo attenzione alla minimizzazione del consumo di suolo ed alla riduzione della pressione territoriale delle proprie infrastrutture; al riguardo viene analizzata ogni possibilità di razionalizzazione delle reti elettriche esistenti e messe in piena sinergia con i nuovi interventi di sviluppo, affinché questi ultimi possano rappresentare una opportunità di liberazione di porzioni significative di territorio per le comunità locali;
- con Decreto Ministeriale del 22 dicembre 2000, il MICA ha stabilito, all'art. 2, comma 1, che il G.R.T.N. (ora TERNA S.p.A.) nel predisporre ed aggiornare il Programma Triennale scorrevole di Sviluppo della RTN (ora Piano di Sviluppo), richieda alle Regioni interessate il parere sugli aspetti di localizzazione di nuovi tratti di rete, di razionalizzazione dei tracciati o di eventuale dismissione dei tratti in esercizio;
- Terna ha come obiettivo strategico l'accompagnamento della transizione energetica della nazione verso un modello di produzione più moderno, sostenibile, efficiente e rispettoso dell'ambiente, mettendo in campo ogni azione per favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili ed al contempo garantire i più alti standard di qualità e continuità del servizio elettrico; a ciò contribuirà il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che assegna importanza all'elettrificazione, nella Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", e in particolare per potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete (M2C2.2 Investimento 2.1), e nella Missione 3 "Infrastrutture per una mobilità sostenibile", per il potenziamento della rete ferroviaria (M3C1 Investimento 1.7), ai fini della decarbonizzazione dell'economia.

CONSIDERATO che

- la Regione è chiamata ad esprimere un'intesa nel procedimento di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di elettrodotti facenti parte della RTN, autorizzazione di competenza del Ministero della Transizione Ecologica (già Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), ai sensi del Decreto Legge 29 agosto 2003 n. 239, convertito con modificazioni dalla Legge 27 ottobre 2003 n. 290 e modificato dall'art. 1, comma 26, della Legge 23 agosto 2004 n. 239.

- nell'ambito delle procedure di Valutazione dell'Impatto Ambientale di competenza statale, a cui possono essere assoggettati gli interventi di sviluppo della RTN ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., qualora sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, la Regione partecipa all'attività istruttoria con un proprio esperto, individuato tra i soggetti in possesso di adeguata professionalità ed esperienza nel settore della valutazione dell'impatto ambientale e del diritto ambientale (art. 8 c. 1 del Decreto Legislativo n. 152/2006).
- la Regione Calabria, inoltre, attraverso il Quadro Territoriale Regionale a valenza Paesaggistica (QTRP) – approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 134 del 01 agosto 2016 - si pone i seguenti obbiettivi generali per quanto riguarda il rapporto tra la rete infrastrutturale e gli aspetti ambientali:
- ridurre l'impatto delle infrastrutture esistenti ricadenti in ambiti paesaggisticamente rilevanti;
- limitare la realizzazione di nuove infrastrutture in ambiti sottoposti a tutela ambientale e nelle aree deputate al mantenimento della continuità ecologica;
- favorire l'adeguamento e l'ammodernamento in sito delle infrastrutture di collegamento esistenti per la riduzione del consumo di suolo, anche attraverso interventi volti all'autosostenibilità energetica.
- la Regione Calabria attraverso il Piano energetico ambientale – approvato con delibera del Consiglio Regionale del n. 315 del 04 marzo 2005 - ed in corso di aggiornamento, si pone l'obiettivo di definire le condizioni idonee allo sviluppo di un sistema energetico che dia priorità alle fonti rinnovabili ed al risparmio energetico come mezzi per una maggior tutela ambientale, al fine di ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera senza alterare significativamente il patrimonio naturale della Regione.
- con delibera di Giunta regionale n.291 del 30.6.2022 sono state approvate le linee di indirizzo per l'aggiornamento del suddetto piano, oggi PRIEC (Piano Regionale Integrato Energia e Clima).

EVIDENZIATO che

- nell'ambito del lavoro svolto in applicazione del Piano di Sviluppo della RTN in Calabria, Terna e la Regione Calabria hanno potuto costatare come il perseguimento congiunto degli obiettivi riguardanti la razionalizzazione e lo sviluppo della RTN, la promozione dello sviluppo sostenibile e l'armonizzazione tra pianificazione della rete elettrica e pianificazione regionale sia attuabile solo attraverso un costante scambio di dati, informazioni e conoscenze, nonché attraverso l'analisi congiunta degli scenari evolutivi del sistema elettrico e dei sistemi territoriali ed ambientali;
- la Regione Calabria e Terna S.p.a intendono stipulare un protocollo d'intesa al fine di perseguire l'obiettivo generale di promozione dello Sviluppo Sostenibile dei territori della Regione, avviando, in particolare, una collaborazione nella identificazione e valutazione di una serie di iniziative volte principalmente a:
- collaborare nella prevenzione e risoluzione delle criticità territoriali durante la fase concertativa, autorizzativa e realizzativa degli interventi di sviluppo della RTN;
- adottare le migliori e più avanzate soluzioni tecnologiche negli interventi sulle infrastrutture elettriche, al fine di perseguire la più alta Sostenibilità ambientale e sociale;
- favorire la più ampia armonizzazione tra pianificazione energetica, elettrica, territoriale ed ambientale, con particolare riguardo ai piani di TERNA e agli strumenti di programmazione territoriale ed urbanistica, nonché con il sistema dei

vincoli paesaggistici ed ambientali in atto nelle diverse realtà territoriali della Regione Calabria;

- collaborare nella redazione del Piano Regionale Integrato Energia e Clima della Calabria (PRIEC) che costituisce documento guida per la programmazione delle attività da realizzare in Calabria, anche sulla base delle indicazioni fornite dai gestori dei servizi pubblici;
- favorire un flusso biunivoco di informazioni e analisi normative, tanto di ambito nazionale quanto regionale, utili allo svolgimento delle rispettive attività istituzionali, concentrandosi principalmente sulle tematiche attinenti all'energia, all'Ambiente ed al Paesaggio, all'Urbanistica e agli Usi Civici, ai Canoni di attraversamento di aree demaniali;
- favorire in maniera sinergica il potenziamento e la digitalizzazione delle infrastrutture di rete; nonché a perseguire tutte le altre finalità, come articolate nell'articolo 1 dello stesso Protocollo.

RITENUTO opportuno, per le finalità sopra enunciate, approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Calabria e Terna S.p.a, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

DATO ATTO che

- Il Dipartimento SEAC competente e, per esso, il Settore competente per il procedimento, per come disposto dal Decreto del Presidente della Regione n. 180 del 07/11/2021, è il Settore n. 5 "*Infrastrutture Energetiche, Fonti Rinnovabili e Non Rinnovabili*" del Dipartimento "*Sviluppo Economico ed Attrattori Culturali*";
- il D.P.G.R. n. 139 del 29.12.2022, con il quale è stato conferito, al dott. Paolo Praticò, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento "*Sviluppo Economico ed Attrattori Culturali*";
- il D.D.G. n. 9436 del 04.07.2023, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente del Settore n.5 "*Infrastrutture energetiche, fonti rinnovabili e non rinnovabili*" all' avv. Rodolfo Elia;
- il Dirigente Generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- il Dirigente Generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa, nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- il Dirigente Generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

SU PROPOSTA dell'Assessore del Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali Avv. Rosario Vari, a voti unanimi,

DELIBERA

per le motivazioni che precedono:

1. di approvare lo schema di Protocollo di intesa, che costituisce parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;
2. di incaricare il Dirigente Generale del Dipartimento Sviluppo Economico ed Attrattori Culturali dell'esecuzione del presente atto, nonché dell'adozione di tutti gli adempimenti tecnici e degli atti amministrativi connessi e consequenziali al presente provvedimento;
3. di notificare il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente a tutti i soggetti interessati;
4. di disporre, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista), della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Avv. Eugenia Montilla

IL PRESIDENTE

f.to Dott. Roberto Occhiuto